

## *La tariffa per lettera dal Regno Unito all'Italia nel periodo 1860/1901*

*La collezione che si presenta si basa in modo prevalente su corrispondenza di carattere commerciale, intercorrente tra il Regno Unito e l'Italia nel corso del XIX secolo. Si è voluto perseguire l'obiettivo di illustrare le principali tariffe per lettera semplice, succedutesi nel periodo 1860/1901, ovvero dall'estensione delle tariffe valide per il Regno di Sardegna agli Stati che gradatamente entravano a far parte del Regno d'Italia fino alla fine della monarchia della regina Vittoria, fornendo indicazioni anche sui diversi percorsi postali, attribuendo particolare risalto agli annulli inglesi del periodo.*

### PIANO DELL'OPERA

CAPITOLO 1	LE TARIFFE	
1.1	VIA FRANCIA E BELGIO	Pagg.2-6
1.2	LATE FEE	Pagg. 7-13
1.3	AFFRANCATURE MULTIPLE	Pagg. 14-17
1.4	LETTERE TASSATE	Pagg.18-22
CAPITOLO 2	LE VIE POSTALI	
2.1	VIA FRANCIA	Pagg.23-29
2.2	VIA BELGIO	Pagg.30-31
2.3	PARTICOLARITA'	Pagg.32-34
CAPITOLO 3	GLI ANNULLI	
3.1	I NUMERALI INGLESI	Pagg.35-40
3.2	I NUMERALI IRLANDESI	Pagg.41-42
3.3	I NUMERALI SCOZZESI	Pag.43
3.4	I NUMERALI GALLES	Pag.44
CAPITOLO 4	L'ORGANIZZAZIONE POSTALE DI LONDRA	
4.1	I DISTRETTI DI LONDRA	Pagg.45-50
4.2	L'UFFICIO CENTRALE	Pagg.51-54
4.3	LE FILIALI	Pagg.55-57
4.4	GLI ANNULLI SPERIMENTALI	Pagg.58-60
TOTALE		PAGG.60

## CAPITOLO 1 LE TARIFFE

### 1.1 VIA FRANCIA E VIA BELGIO

La Convenzione postale sottoscritta il 12 dicembre 1857 tra il Regno Unito e il Regno di Sardegna entra in vigore a decorrere dal 1° febbraio 1858. All'art.4, vengono fissate le seguenti tariffe: le lettere dalla Gran Bretagna al Piemonte dovranno essere affrancate per **6 pence** per ogni quarto d'oncia, mentre dal Piemonte alla Gran Bretagna dovranno essere affrancate per **60 centesimi** per ogni 7 grammi e mezzo. La mancata apposizione del francobollo da parte del mittente comporterà il diritto dell'Amministrazione postale ricevente di richiedere l'intera tariffa non corrisposta oltre ad una penale pari a 6 pence o a 60 centesimi. Vengono anche pattuiti i diritti di transito da corrispondere alle poste francesi senza la cui intermediazione la convenzione in esame rimarrebbe inefficace. Come del resto, vengono esplicitati i diritti di transito che la Gran Bretagna dovrà corrispondere ai piemontesi per la documentazione postale con destinazione italiana diversa dal regno sabauda. Gli Stati preunitari adottano tale Convenzione ancora prima della proclamazione del Regno d'Italia, avvenuta il 17 marzo 1861. Di seguito vengono esplicitate le tariffe base:

#### VIA FRANCIA

DALL'1.2.1858	6 PENCE	1/4 di oncia
DAL 1.7.1870	6 PENCE	1/3 di oncia
DAL 15.9.1870 a MAGGIO 1871	SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	GUERRA FRANCO PRUSSIANA
DALL' 1.7.1875	4 PENCE	1/2 di oncia
DALL'1.1.1876	2 ½ PENCE	1/2 di oncia



**27 novembre 1869**, da Londra a Napoli, affrancata con 4 p. arancio e 2 p. azzurro, per la somma totale di 6 pence, timbro numerale 71. Tariffa base. Annotazione manuale *via France*.



**14 luglio 1874**, da Londra a Firenze , annullo rosso *paid* ( pagato) di Lombard Street, annotazione cifra "6", indicante l'attestazione del pagamento in contanti per 6 pence senza apposizione di francobollo e timbro rosso *pd*, che esprime il pagamento fino a destinazione . Timbro di ricezione di Firenze del 17 luglio 1874. A partire dall' 8.11.1875 non sarà più possibile inviare lettere senza francobolli, onde evitare la possibile confusione con le lettere non pagate dal mittente.



**13 luglio 1875**, da Londra a Genova, affrancata con 4 p. arancio, timbro numerale 95 , timbro di arrivo di Genova del 15 luglio. Seconda settimana dall'applicazione della nuova tariffa.



**4 maggio 1876**, da Liverpool a Palermo, affrancata con 2 ½ p. rosa carminio, timbro numerale 466. Il francobollo utilizzato è stato emesso appena 3 giorni prima. Dal 1° gennaio 1876, in vigore la nuova tariffa.



**27 giugno 1876**, da Leeds a Napoli, affrancata con 4 p. arancio, timbro numerale 447. Uso tardivo della tariffa non più in vigore dal 1° gennaio 1876. Poco comune.

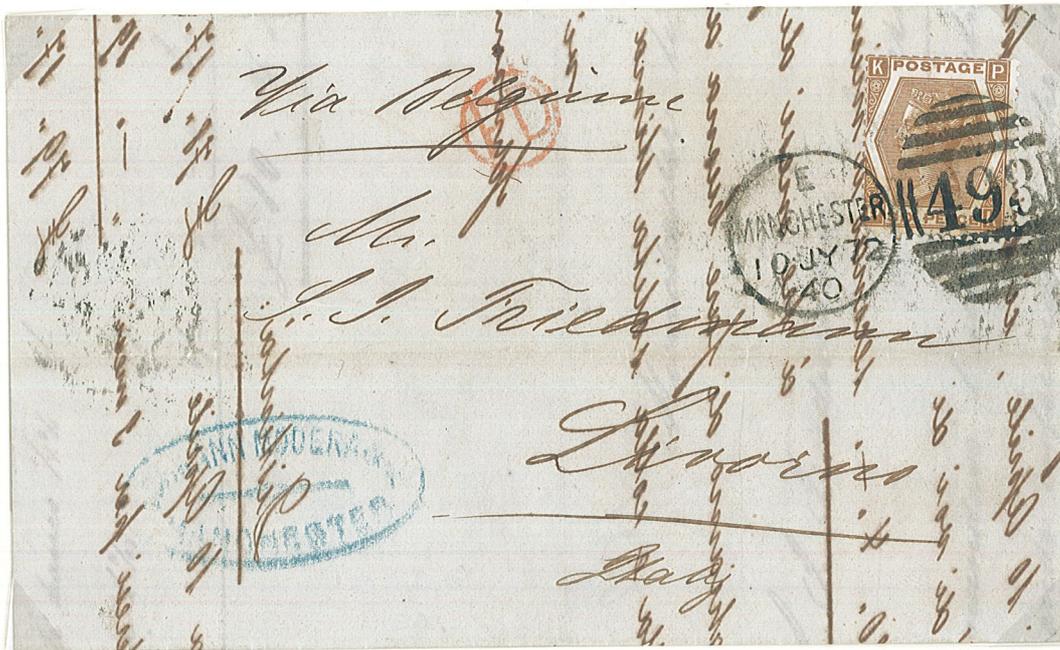
## VIA BELGIO

Tale tragitto viene utilizzato prevalentemente durante la guerra franco-prussiana ( 19 luglio 1870- 10 maggio 1871).

DALL'1.7.1870	5 PENCE	½ di oncia
DALL'1.1.1872	6 PENCE	½ di oncia
DAL 4.8.1874 Al 30.6. 1875	SOSPESA	
DALL'1.7.1875	2 ½ PENCE	½ di oncia



**3 ottobre 1870**, da Londra a Genova, affrancata con 4p. arancio e 1 p. rosso, per la somma totale di 5 p., timbro numerale 102. Annotazione manuale *via Ostend*. Periodo dell'assedio di Parigi.



**10 luglio 1872**, da Manchester a Livorno, affrancata con 6 p. bistro, timbro numerale 498. Tariffa base. Annotazione manuale *via Belgium*. Dal 1° gennaio si è attuata la piena parificazione tra le tariffe via Belgio e quelle via Francia.



**25 febbraio 1875**, da Glasgow a Genova, affrancata con 6 p. grigio oliva, timbro numerale 159. Annotazione manuale *via Belgium*. Il servizio via Belgio era in quel periodo sospeso e veniva attuato attraverso la Francia.

## CAPITOLO 1.2 LATE FEE

Particolarità tipicamente inglese il *late fee*, letteralmente tassa per il ritardo, consiste in un servizio aggiuntivo che veniva offerto, dietro pagamento di un corrispettivo, in un momento successivo alla chiusura degli sportelli postali, ovvero la possibilità dell'inoltro della missiva insieme alla posta già raccolta ed in partenza. In linea di massima, dal gennaio 1865 la spedizione dalle 18.00 alle 18.45 comportava il pagamento ulteriore di 1 penny; dalle 18.45 alle 19.15 il pagamento di 2 pence; dalle 19.15 alle 19.30 il pagamento di 4 pence. Quest'ultimo sovrapprezzo cessa di esistere a decorrere dall'agosto 1869, rendendo, di fatto, molto rari i documenti che lo attestano. Pertanto, da tale data, il pagamento di 2 pence copre interamente la fascia oraria dalle 18.45 alle 19.30. Dal 1880, invece, ritorna in vigore la differenziazione con l'applicazione della tariffa di 3 pence a partire dalle ore 19.15.

## TARIFFA VIA FRANCIA



23 aprile 1869, da Londra a Messina, affrancata con 3 pezzi da 6 p. violetto e 4 p. rosso arancio, per il totale di 22 pence, equivalente al triplo porto con late fee 4, come attestato dal timbro rosso L4, in uso dal 2 marzo 1869 al 29 aprile 1869, rendendolo estremamente raro. Uno dei pochi documenti destinati all'estero. Sul retro, timbri di Torino del 26 aprile, di Napoli del 27 aprile e di Messina del 28 aprile.



**2 giugno 1870**, da Londra a Messina, affrancata con 6p. violetto ed 1 p. rosso carminio, per il totale di 7 pence, equivalente alla tariffa di *late fee* 1, timbro E.C. n. 74 di Londra. Assenza di indicazioni esplicite per il servizio.



**25 novembre 1872**, da Londra a Torino, affrancata con 6 p. bistro chiaro ed 1 p. rosso carminio, per il totale di 7 pence, equivalente alla tariffa di *late fee* 1, timbro n.87 di Londra. Timbro rosso L1 indicante il *late fee*.



**22 novembre 1867**, da Londra a Torino, affrancata con 6p. violetto e 2 p. azzurro, per il totale di 8 pence, equivalente alla tariffa di *late fee* 2, timbro n. 56 di Londra. Assenza di indicazioni esplicite per il servizio.



**12 dicembre 1868**, da Londra a Loano, affrancata con coppia del 3 p. rosa e 2 p. azzurro, per il totale di 8 pence, equivalente alla tariffa di *late fee* 2. Sul retro, timbri di Savona e Genova del 15 dicembre 1868. Timbro rosso L2 indicante il *late fee* 2.

TARIFFA VIA BELGIO



20 settembre 1870, da Londra a Palermo, affrancata con 6 p. violetto, equivalente alla tariffa base con *late fee* 1, timbro numerale 98, Londra E.C. Annotazione manuale *via Ostend-Brennen*. Sul retro timbro di Napoli del 26 e di Palermo del 27. La missiva è stata inoltrata il giorno dopo l'inizio dell'assedio di Parigi. Assenza di indicazioni esplicite per il servizio.



24 agosto 1871, da Londra a Napoli, affrancata con 6 p. violetto, equivalente alla tariffa base con *late fee* 1, come comprovato dal timbro L 1 rosso, timbro numerale 103. Annotazione manuale *via Ostend, Tyrol, Brenner*.



17 agosto 1871, da Londra a Torino, affrancata con 1 p. rosso carminio, 2 p. azzurro, 4 p. arancio, per il totale di 7 pence, equivalente alla tariffa base con *latefee* 2, timbro numerale 103. Timbro rosso L2 indicante il *late fee* 2. Annotazione manuale *via Ostend.* Timbro di arrivo del 21 agosto, sul retro.



**17 aprile 1873**, da Londra a Torino, affrancata con coppia del 3 p. rosa e 1 p. rosso carminio, per il totale di 7 pence, equivalente alla tariffa base con *late fee 1*, a seguito del mutamento tariffario avvenuto l'1.1.1872, timbro numerale 104. Annotazione manuale *via Belgium*. Assenza di indicazioni esplicite per il servizio.



**30 aprile 1872**, da Londra a Napoli, affrancata con 3 p. rosa e 4 p. arancio, per il totale di 7 pence, equivalenti alla tariffa base con *late fee 1*, a seguito del mutamento tariffario avvenuto l'1.1.1872, timbro numerale 89. Annotazione manuale *via Ostend*. Timbro rosso L 1, comprovante il servizio.

TARIFFE DALL'1.7.1875



13 maggio 1878, da Londra a Palermo, affrancata con 1 p. violetto e 2 ½ rosa carminio, timbro esagonale L1 e numerale 75 di Londra, in uso dal 19 ottobre 1876 al 2 maggio 1895. Tariffa base con *late fee* 1.



9 luglio 1884, da Londra a Venezia, affrancata con 2 ½ p. violetto e gruppo di 3 da 1 penny violetto, per l'importo totale di 5 ½ p., timbro esagonale L 3, indicante il *late fee* 3, numerale 76, timbro in uso dal 13 ottobre 1876 al 26 agosto 1895. Poco comune su corrispondenza di primo porto, specialmente indirizzata all'estero, visto che il costo del *late fee* superava l'importo della tariffa base.

**CAPITOLO 1.3**

**AFFRANCATURE MULTIPLE** . Le affrancature superiori al primo porto sono costituite da multipli della tariffa base, mentre gli esempi riportati contengono anche supplementi per il servizio di *late fee*.



**9 ottobre 1861**, da Londra a Torino, affrancata con coppia del 6 p. violetto, annullo numerale 10. Doppio porto. Timbro di ricezione di Torino del 12 ottobre 1861 e lineare "retrodato".



**2 settembre 1875**, da Londra a Palermo, affrancata con coppia del 2 ½ p. rosa carminio, timbro numerale 96. Doppio porto della tariffa in vigore dall'1.7.1875. Sul retro timbro ambulante da Modane a Torino del 4 settembre e timbro di arrivo a Palermo del 7 settembre.



**29 giugno 1865**, da Liverpool a Messina, affrancata con 6 p. violetto ed 1 sh. verde, per l'importo totale di 1 sh. e mezzo pari al triplo porto. Timbro numerale n. 466. Annotazione manuale *by french packet via Marseilles*. Timbro rettangolare nero "Piroscafi postali francesi". Timbro di ricezione del 4 luglio 1865.



13 ottobre 1863, da Londra a Torino, affrancata con 1p. rosso carminio, coppia del 6 p. violetto, 1sh. verde, timbro numerale 12, annotazione manuale "campione senza valore". Quadruplo porto (2sh.) con *late fee* 1 (1 p.). Affrancatura tricolore. Assenza di timbro per il *late fee*.



1 dicembre 1862, da Londra a Torino, affrancata con coppia del 6 p. violetto e coppia del 9 p. bistro, per l'importo totale di 2 sh. e mezzo, pari al quintuplo porto. Annullo numerale 12. Timbro di ricezione del 4 dicembre 1862.



**29 giugno 1863**, da Glasgow a Genova, affrancata con coppia di 1 p. rosso carminio e 3 valori da 1 sh. verde, per l'importo totale di 3 sh e 2 p., pari al sestuplo porto con *late fee* 2, timbro numerale 159. Timbri sul retro di Londra del 1° luglio e di Genova del 2 luglio. La missiva ha impiegato 4 giorni per giungere a destinazione. Annotazione manuale *via London/France*. Assenza di timbri per il *late fee*. Poco comune: una delle più alte affrancature conosciute.



**8 gennaio 1869**, da Londra a Messina, affrancata con 1 sh. verde, 2 sh. azzurro, coppia del 4 p. arancio, per l'importo totale di 3 sh e 8 p., pari al settimo porto con *late fee* 2, timbro numerale 40. Assenza di timbri per il *late fee*. Sul retro, timbro ambulante dell'11 gennaio da Susa a Torino, di Napoli del 12 gennaio, di Messina del 13 gennaio. Poco comune: una delle più alte affrancature conosciute.

**CAPITOLO 1.4 LETTERE TASSATE**



**7 settembre 1860**, da Lancaster a Milano, missiva non affrancata. Sono presenti: timbro datario di Londra dell'8 settembre, timbro di ricezione di Milano, annotazione manuale 19 apposta in Francia e 120 in arrivo in Italia. Manca ogni annotazione in partenza perché l'inoltro senza francobolli era possibile, a totale carico del destinatario. Sono assenti i segnatasse in arrivo, perché emessi per tutti i valori solo dal 1870. Da notare che la Lombardia ha espresso la propria adesione al Regno italiano già nel giugno del 1859, per cui la Convenzione sardo-inglese è stata estesa anche a questo territorio a partire dal 16.7.1859.



**7 gennaio 1863**, da Londra a Varese, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 12 di Londra. I due timbri apposti in partenza "p d" (paid to destination) sono stati cancellati a penna, perché l'affrancatura risultava insufficiente per il tragitto via Belgio (erano richiesti 11 p.). Per cui, il transito via Svizzera è stato soggetto a tassazione come dimostrato dal lineare nero "Debours Transit Suisse" a cui segue il costo aggiuntivo di 25 cent. . Timbro rosso di Aachen e timbri di ricezione di Varese del 16 gennaio. Rotta: Ostenda- Aachen-Basilea- Lucerna Schiffsbureau- Lugano- Intra-Baveno-Varese. Rarità.



6 novembre 1874, da North Shields a Loano, affrancata con 1 p. rosso carminio, timbro numerale 573. Sono presenti: timbro *insufficiently prepaid*, indicante l'insufficienza dell'affrancatura, annotazione manuale 19 apposta in Francia e 120 in arrivo in Italia, poi tradotta in una coppia di segnatasse da 10 c. e un valore da 1 lira, per il totale di 1,20 lire. Nitido cachet di Bruna Villa e Schiaffino, quali mittenti. Pur essendo parzialmente affrancata (1 p.), viene applicata la Convenzione postale sardo-inglese che impone il pagamento integrale della tariffa base e di un pari importo quale tassazione.



14 agosto 1871, da Londra a Palermo, affrancata con 3p. rosa, timbro numerale 103. Sono presenti: timbro *insufficiently stamped*, indicante l'insufficienza dell'affrancatura, annotazione manuale 19 apposta in Francia e 100 in arrivo in Italia, poi corretta in 1,20 lire dalla coppia di segnatasse da 60 c. Pur essendo affrancata parzialmente (3p.), viene applicata la Convenzione postale sardo-inglese che impone il pagamento integrale della tariffa base e di un pari importo quale tassazione.



**4 febbraio 1873**, da Londra a Biella, affrancata con 3 p. rosa, timbro numerale 87. Sono presenti: timbro *insufficiently prepaid*, timbro rosso *PD* relativo al pagamento fino a destinazione, apposto erroneamente, annotazione manuale 19 francese e 120 italiana, trasformata in un segnatasse da 1 lira, corsivo *via Belgium*. Dall'1.1.1872 la tariffa via Belgio e quella via Francia sono equipollenti (6 p.), per cui il corsivo ha disorientato l'impiegato postale italiano, perché la tassazione corretta era 1,20 lire.



**20 settembre 1873**, da Londra a Bormio affrancata con 3 p. rosa, timbro numerale 62 dell'ufficio centrale di Londra. Sono presenti: timbro *insufficiently prepaid*, indicante l'insufficienza del pagamento, timbro rosso *PD*, relativo al pagamento fino a destinazione, apposto erroneamente e poi oscurato con un annullo quadrato nero, annotazione manuale 19 apposta in Francia e 120 in arrivo in Italia, trasformata in coppia di segnatasse da 60 cent. La missiva è stata reinoltrata da Bormio a Torino. Poco comune.



**16 novembre 1867**, da Liverpool a Genova, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 466. Sono presenti: timbro *insufficiently prepaid*, indicante l'insufficienza del pagamento, annotazione manuale 19 apposta in Francia e 120 in arrivo in Italia, timbro rosso poco comune di Liverpool n. 50. La tassazione sorge perché la missiva, essendo **doppio porto**, è stata affrancata per la tariffa base. Viene applicata Convenzione postale sardo-inglese che impone il pagamento integrale della tariffa mancante e di un pari importo come tassazione. Sul retro timbro rettangolare di arrivo a Genova del 21 novembre. Poco comune.



**2 aprile 1869**, da Gateshead a Genova, affrancata con coppia di 3 p. rosa, timbro numerale 309. Sono presenti: timbro *insufficiently stamped*, indicante l'insufficienza dell'affrancatura, annotazione manuale 19 apposta in Francia e 120 in arrivo in Italia, assenza di segnatasse. La tassazione sorge perché la missiva, pur essendo **doppio porto**, e' stata affrancata per la tariffa base. Il timbro rosso "p d" (paid to destination) viene annullato con un timbro nero di ispezione postale a serpentina. Provenienza poco comune.



**29 marzo 1865**, da Londra a Genova, affrancata con 12 pezzi da 1 p. rosso carminio, per la tariffa di 1 sh. pari al doppio porto, timbro E.C. n. 73 di Londra. Sono presenti: timbro *insufficiently prepaid*, indicante l'insufficienza del pagamento, annotazione manuale 19 apposta in Francia, seguita da 1.20 in Italia. La tassazione sorge perché la lettera, pur essendo un **triplo porto**, è stata affrancata per il secondo porto. Pertanto, si procede alla riscossione della mancata corresponsione del porto oltre che ad una penale di pari alla tariffa base. Sul retro è presente timbro rosso di arrivo di Genova dell'1 aprile 1865. Poco comune.

## CAPITOLO 2 LE VIE POSTALI

### 2.1 VIA FRANCIA

VIE DI TERRA. La corrispondenza diretta in Italia veniva prevalentemente imbarcata a Dover con destinazione Calais, dove fino al 1860 veniva apposto il timbro ambulante in modo sistematico per poi diventare desueto; da Calais attraversava la Francia (passando da Parigi) e superato il confine, in genere, veniva apposto un timbro ambulante da Susa a Torino. A seguito dell'apertura del Traforo del Frejus, avvenuto il 17 settembre del 1871, si può riscontrare anche il bollo dell'ambulante Modane-Torino, oltre ad un incremento del traffico postale visto il rilancio del porto di Brindisi, snodo del commercio con l'Oriente (Valigia delle Indie).



**13 ottobre 1865**, da Manchester a Napoli, affrancata con 1 sh. verde, timbro numerale 498. Doppio porto. Timbri rossi di verifica: di Manchester del 13 ottobre con scritta *paid* lungo la corona esterna del timbro e di Londra del 14 ottobre con scritta *paid* al centro, quest'ultimo con funzione anche di transito, provenendo la missiva dalla provincia. Annotazione manuale *via France e Sardinia*. Timbro p.d. rosso indicante il pagamento fino a destinazione (*paid to destination*). Esempio di verifica in partenza.



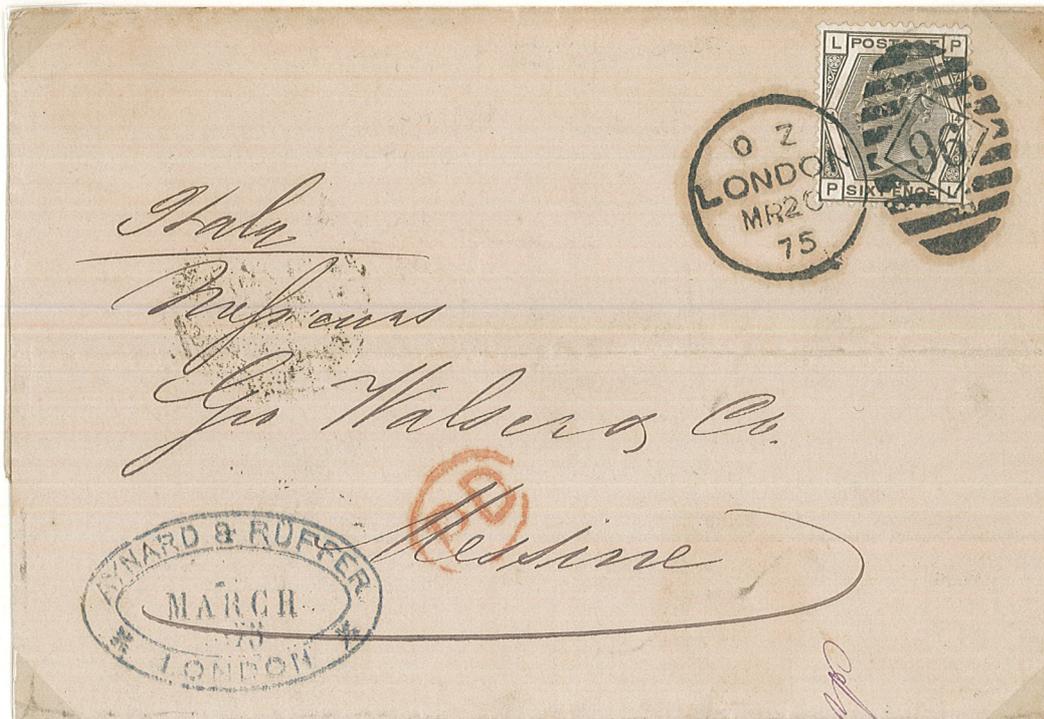
**10 luglio 1868**, da Liverpool a Intra (oggi Verbania), affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 466. Tariffa base. Timbro rosso di verifica: circolare rosso *paid* lettera C , poco comune. Timbro p.d. rosso indicante il pagamento fino a destinazione (*paid to destination*). Annotazione manuale *via Calais*. Timbro di arrivo del 13 di Intra. Destinazione inusuale. Esempio di verifica in partenza.



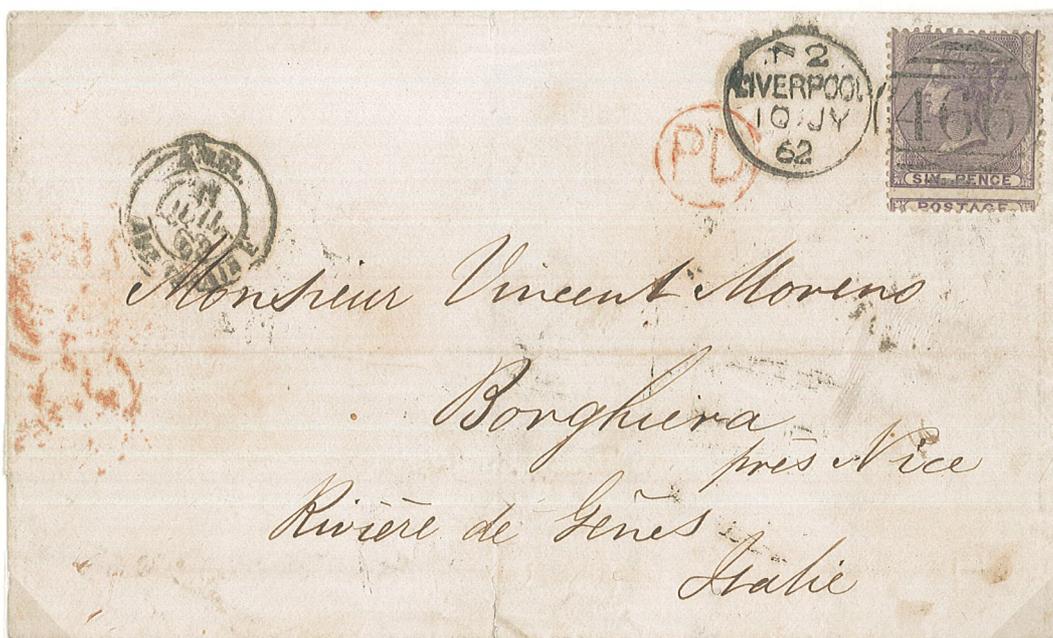
**31 ottobre 1867**, da Londra a Torino, affrancata con 6 p. violetto e 2 p. azzurro , timbro numerale 49. Tariffa base con il *late fee* 2. Timbro nero di verifica P.D. indicante il pagamento fino a destinazione (*paid to destination*). Esempio di verifica in partenza.



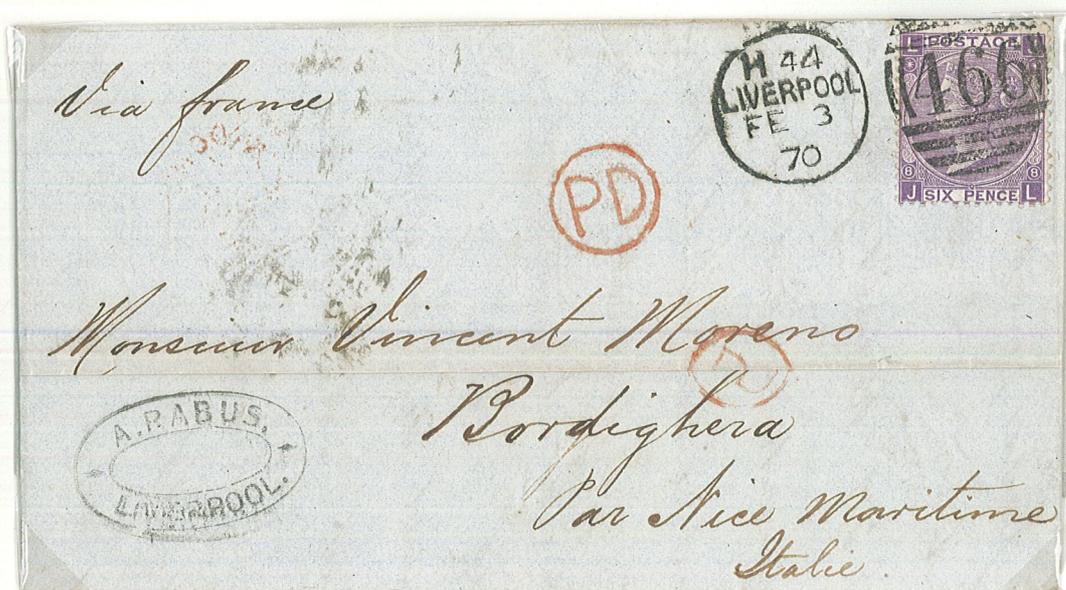
**7 luglio 1863**, da Londra a Pescia, affrancata con 9 p. giallo bistro e 3 p. rosa, per l'importo totale di 1 sh., equivalente al doppio porto. Al retro timbro ambulante da Susa a Torino del 9 luglio e timbro ambulante da Firenze a Massa dell'11 luglio. Esempio del timbro ambulante.



**20 marzo 1875**, da Londra a Messina, affrancata con 6 p. grigio oliva, timbro numerale 96. Tariffa base. Sul retro, timbro ambulante da Modane a Torino. In questo caso, il successivo inoltro alle isole dalla città sabauda avveniva tramite Genova. Esempio del timbro ambulante.



**10 luglio 1862**, da Liverpool a Bordighera, affrancata con 6 p. violetto, notevolmente spostato, quindi una varietà, timbro numerale 466. Tariffa base. Al retro timbro ambulante di Calais dell' 11 luglio, di Lyon " a la Mediterranèe " del 12 luglio e di Nizza del 13 luglio, giorno in cui giunge a Bordighera. Pertanto, il collegamento postale con la coste ligure avveniva tramite la costa francese.



**3 febbraio 1870**, da Liverpool a Bordighera, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 466. Tariffa base. Annotazione manuale *via France e par Nice Maritime*, comprovante il collegamento postale esplicitato con i timbri nel precedente documento.

## VIE DI MARE

L'inoltro della corrispondenza destinata alle isole o al Sud d'Italia avveniva tramite i vapori postali francesi lungo la rotta Marsiglia-Genova-Livorno-Civitavecchia-Napoli-Messina o tramite le compagnie italiane che gestivano i collegamenti tra Genova-Palermo o Genova-Messina.

Si presentano documenti postali in cui le annotazioni manuali integrano con i timbri i percorsi compiuti.



**23 agosto 1867**, da Manchester a Livorno, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 498. Tariffa base. Al retro timbro di Genova del 26 agosto. Annotazione manuale *via France*. Il collegamento tra Genova e Livorno avveniva tramite i vapori postali.



9 febbraio 1867, da Leeds a Napoli, affrancata con gruppo di 6 da 1 p. rosso, timbro numerale 447. Tariffa base. Annotazione manuale *by direct mail*. Il collegamento avveniva tramite i vapori postali che partivano da Genova.



3 settembre 1863, da Londra a Messina, affrancata con 6 p. violetto, timbro di Londra W 34. Tariffa base. Annotazione manuale *via Marseilles*. Timbro nero in cartella "piroscafi postali francesi".



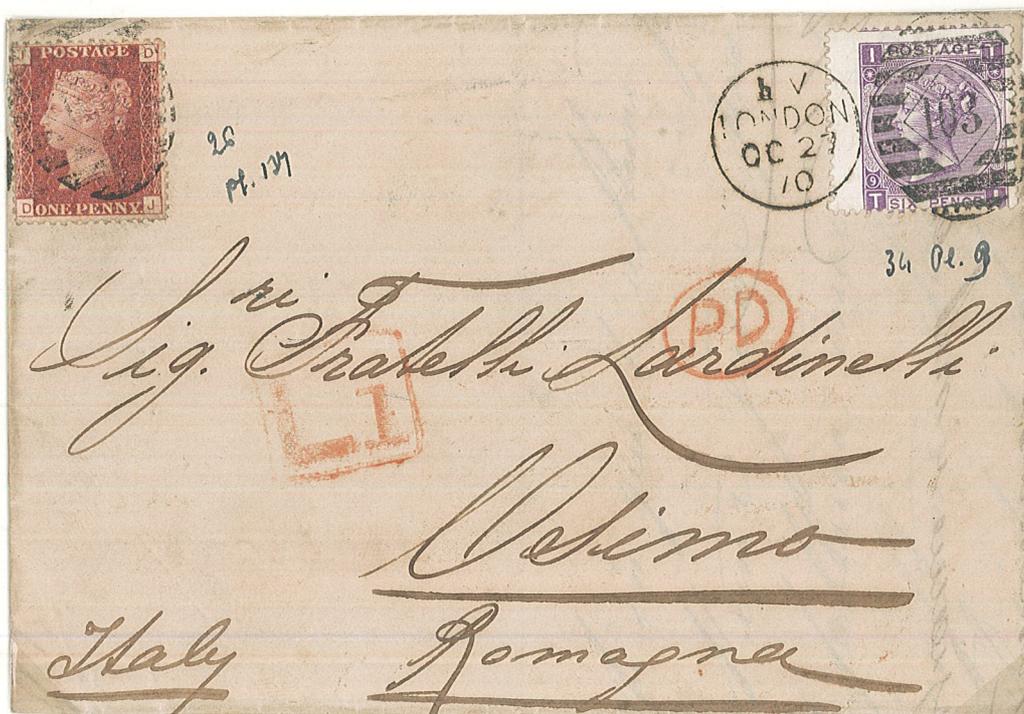
29 ottobre 1872, da Manchester a Palermo, affrancata con 6 p. bistro chiaro , timbro numerale 498 e timbro di verifica di Manchester *paid*. Tariffa base. E' presente un timbro lineare rosso *coi postali francesi*, indicante il mezzo di collegamento. Poco comune.



6 luglio 1870, da Glasgow a Palermo, affrancata con 1 sh. verde, timbro numerale 159. Doppio porto. Annotazione manuale *via Genoa*. Sul retro ambulante da Susa a Torino dell'8 luglio.

## CAPITOLO 2.2 VIA BELGIO

Il collegamento tra la Gran Bretagna ed il Belgio avveniva tramite il servizio dei vapori postali tra Dover e Ostenda; da quest'ultima città la corrispondenza veniva inoltrata per il nord Europa. La guerra franco-prussiana rese tale collegamento indispensabile. La presenza del timbro di Verona o dell'ambulante Ala-Verona attesta il tragitto via Brennero invece dell'utilizzazione del tragitto tramite la Svizzera. In ogni caso, la posta transitava da Aachen ovvero la città tedesca di Aquisgrana.



**27 ottobre 1870**, da Londra a Osimo, affrancata con 6 p. violetto ed 1 p. rosso, per l'importo totale di 7 pence. La presenza del timbro rosso L1, indicante il *late fee 1*, esprime che la missiva è stata affrancata ed inoltrata via Francia per la tariffa consueta ma la guerra franco-prussiana ha dirottato la corrispondenza per il Belgio a seguito della sospensione del servizio disposta dal 15 settembre 1870. Ulteriore particolarità è la destinazione inusuale della lettera. Periodo dell'assedio di Parigi. Poco comune.

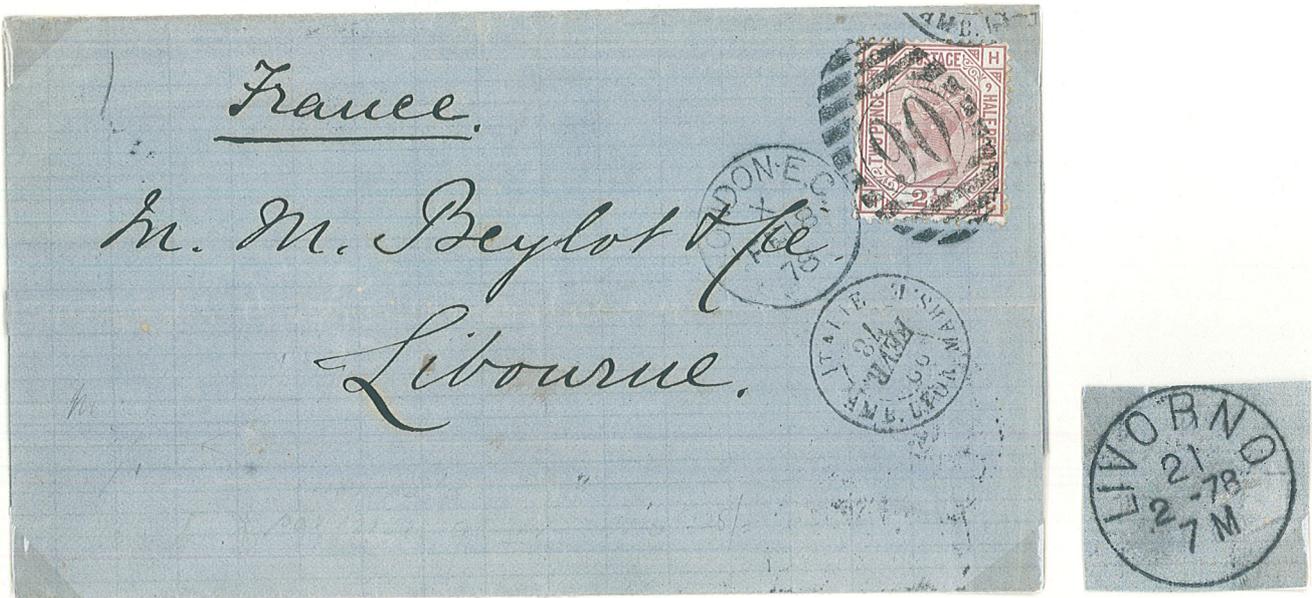


27 febbraio 1871, da Londra a Torino, affrancata con 4 p. rosso arancio e 1 p. rosso, timbro numerale 71. Annotazione manuale *via Ostend*. Sul retro timbro di Verona del 2 marzo 1871.



27 marzo 1871, da Londra a Torino, affrancata con 4p. rosso arancio e 1 p. rosso carminio e 2 p. azzurro, timbro numerale 103. Annotazione manuale *via Ostend*. Tariffa base con *late fee* 2, come comprovato dal timbro rosso L 2. Sul retro, timbro di ricezione di Torino del 31 marzo. Assenza di timbri di Verona.

CAPITOLO 2.3 Particolarità:



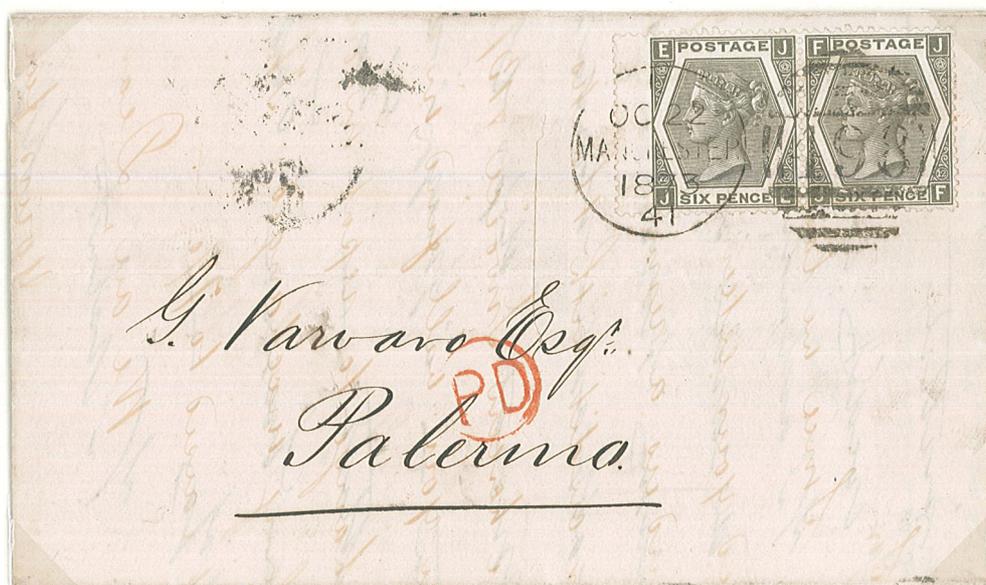
18 febbraio 1878, da Londra a Libourne, affrancata con 2 p. e ½ rosa, timbro numerale 90 di Londra. Pur essendo esplicitato il paese di destinazione “France”, la missiva è pervenuta a Livorno dove è giunta il 21 febbraio, per essere poi reinoltrata correttamente. Esempio di maldiretta.



6 gennaio 1885, da Londra a Genova, affrancata con 2p e ½ e 1 p. violetto, per l'importo base e late fee 1, timbro numerale 80 di Londra “L1”. Pur essendo indicato chiaramente il luogo di destinazione, la missiva è pervenuta l'8 gennaio a Ginevra, per poi essere reinoltrata correttamente. Esempio di maldiretta.



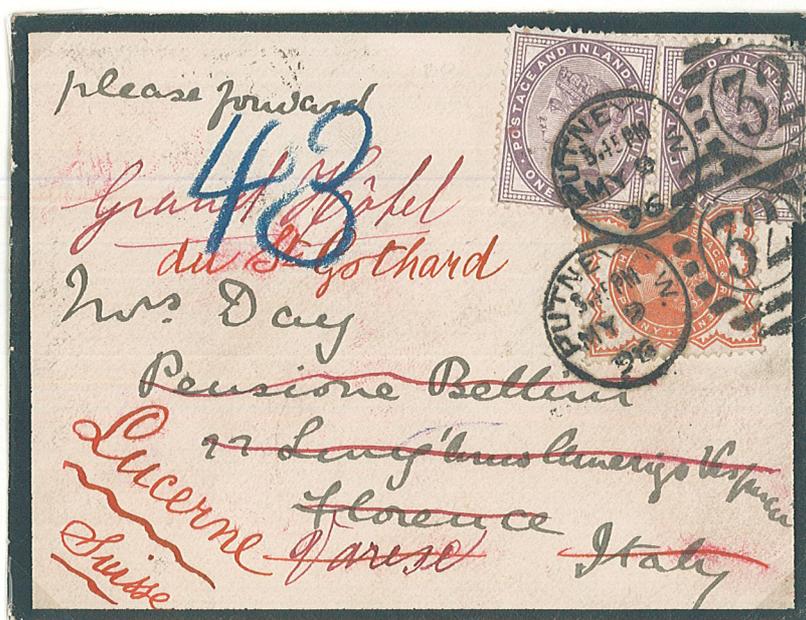
**1 novembre 1866**, da Liverpool a Messina, affrancata con 1 sh. verde, timbro numerale 466. Doppio porto. Timbro nero in cartella "Piroscafi Postali francesi". Annotazione manuale *by French packet via Marseilles*. Due tagli di disinfezione centrali. I tagli di disinfezione venivano apposti in occasione di diffusione del colera.



**22 ottobre 1873**, da Manchester a Palermo, affrancata con coppia del 6 p. grigio oliva, timbro numerale 498. Doppio porto. Taglio di disinfezione centrale. I tagli di disinfezione venivano apposti in occasione di diffusione del colera.



13 ottobre 1890, da Taunton a Venezia, affrancata con coppia del penny violetto, ½ p. rosso veneziano, timbro tondo-riquadrato. La lettera, pervenuta a destinazione, è stata inoltrata a Parigi. Esempio di reinoltro all'estero.



9 maggio 1896, da Putney a Firenze, affrancata con coppia del penny violetto e ½ p. rosso veneziano, timbro numerale 32. La missiva è stata inoltrata prima da Firenze a Varese (timbro azzurro del Grand Hotel di Varese del 14 maggio sul retro) e poi da Varese a Lucerna. Esempio di reinoltro all'estero.

## CAPITOLO 3 GLI ANNULLI

### 3.1 I NUMERALI INGLESI

Nel 1844 gli annulli a Croce di Malta vengono sostituiti con gli annulli numerali, contenenti un numero progressivo identificativo di ogni singolo ufficio postale. L'elenco originario si apre con Albergavenny (n.1) e si conclude con Whitwell (n.936), ma subisce ben presto integrazioni e modifiche per errori o comunque aggiornamenti, stante anche il continuo cambiamento demografico della società inglese in piena rivoluzione industriale. Pertanto, si iniziano anche ad utilizzare le lettere insieme ai numeri per la creazione di nuovi elenchi. Inoltre, nel 1853 i numerali cambiano di nuovo: diventano *double* ovvero doppi, nel senso che vengono elaborati dei timbri unici che integrano il datario ( precedentemente apposto sul retro del documento postale) che esplicita il luogo ed il giorno di spedizione con il numerale che serve esclusivamente per obliterare il francobollo. Questo assetto rimarrà in vigore per tutto il periodo vittoriano. A mutare sarà esclusivamente il numero delle barre posizionate sopra e sotto il numerale e la loro grossezza; in linea generale, avremo 3 barre sopra e sotto il numerale dal 1858, 4 barre sopra e sotto il numerale dal 1863, per ritornare alle originarie 3 barre dal 1870 molto più spesse di quelle precedenti.

Si riportano di seguito esempi di numerali.



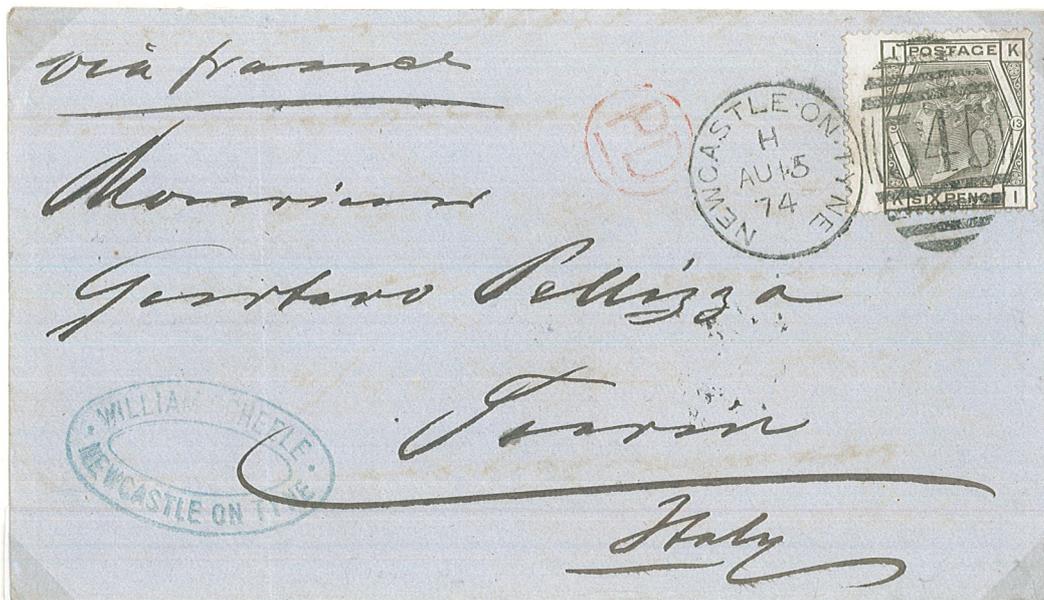
**8 settembre 1862**, da Sheffield a Genova, affrancata con 4 p. rosso arancio e 2 p. azzurro, per la tariffa base di 6 p., timbro numerale 700. Tariffa base. Il timbro, di forma circolare, si presenta con 3 barre sotto e sopra il numerale, mentre per la posizione del datario è chiamato un "sideways oval", ovvero posto lateralmente. Tali timbri si diffondono dal 1857.



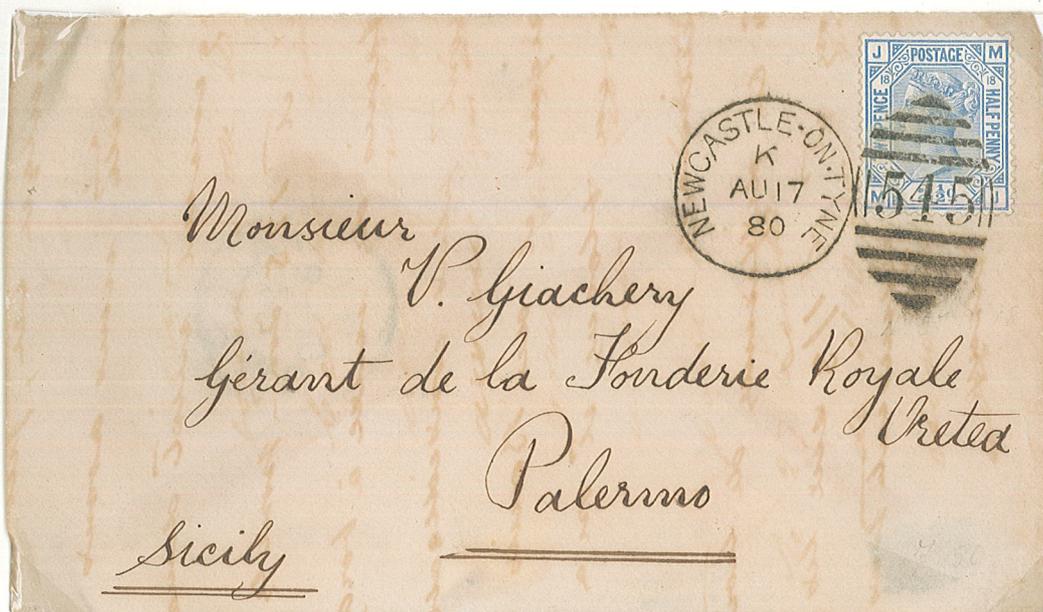
**9 luglio 1865**, da Huddersfield a Palermo e poi reinoltrata a Messina, affrancata con coppia di 3 p., aventi colori diversi censiti esclusivamente dallo Stanley Gibbons con i nn. 76 (bright carmine-rose) e 77 (pale carmine-rose), timbro numerale 387. Tariffa base. Timbro, di forma circolare, in uso dal 1858 con 3 barre sotto e sopra il numerale e datario con diametro di 2 cm. Il nome della città è contenuto all'interno del cerchio. Poco comune per l'utilizzazione dei francobolli con colori diversi.



**14 marzo 1866**, da Manchester a Messina, affrancata con 1sh. verde, timbro numerale 498. Doppio porto. Il datario è più grande rispetto al passato, presentando un diametro di 2,2 cm, mentre il numerale è racchiuso all'interno di un cerchio. Timbro in uso dal 1858.



15 agosto 1874, da Newcastle on Tyne a Torino, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 545. Tariffa base. Il diametro del datario appare più grande rispetto agli esempi del passato ed è ampio 2,2 cm, mentre il numerale è racchiuso all'interno di un ovale e non di un cerchio, con 4 barre grosse sopra e sotto il numerale stesso. Timbro in uso dal 30 maggio 1865 al 3 marzo 1878.



17 agosto 1880, da Newcastle on Tyne a Palermo, affrancata con 2 ½ p. azzurro, timbro numerale 545. Tariffa base. Il diametro del datario è ampio 2,3 cm, mentre il numerale presenta una grafica diversa e più piccola rispetto al passato, con 4 barre più sottili sopra e sotto il numerale. Timbro in uso dalla fine degli anni '70.



**14 marzo 1872**, da Manchester a Messina, affrancata con con 3 p. x 4, timbro numerale 498. Doppio porto. Da notare che Manchester, in alcuni casi, mantiene a differenza di altre città scisso il numerale dal datario, sostituito da un timbro rosso di verifica e attestazione del pagamento, indicante il pagato (*paid*), che include il datario.



**17 febbraio 1885**, da Manchester a Messina, affrancata con 2 ½ p. violetto, timbro numerale 498. Tariffa base. Il datario, che presenta un diametro di 2 cm, e la denominazione Manchester all'interno del cerchio, mentre il numerale è presente all'interno di un ovale con 3 barre grosse sopra e sotto il numerale stesso, in uso dal novembre 1884 al 31 gennaio 1893.



**14 novembre 1866**, da Liverpool a Palermo, affrancata con coppia di 6 p. violetto, timbro numerale 466. Doppio porto. Il diametro del datario è di 2 cm, mentre il numerale è racchiuso in un ovale con 4 barre grosse sopra e sotto il numerale stesso, in uso dal 18 maggio 1866 al 25 novembre 1869.



**20 dicembre 1872**, da Liverpool a Genova, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 466. Tariffa base. Il timbro differisce dall'esempio precedente perché riporta la dizione "Liverpool Exchange", relativo ad un grosso quartiere della città sorto intorno alla omonima stazione ferroviaria. Il timbro in uso dal 20.4.1871 al 4.2.1884.



**7 novembre 1873**, da Liverpool a Livorno, affrancata con coppia del 3 p. rosa carminio, timbro numerale 466 con lettera E., in uso dal 2 marzo 1867 al 24 aprile 1874. Sul retro timbro ambulante Ala-Verona del 10 novembre, timbro di Firenze dell'11 e di Livorno del 12.



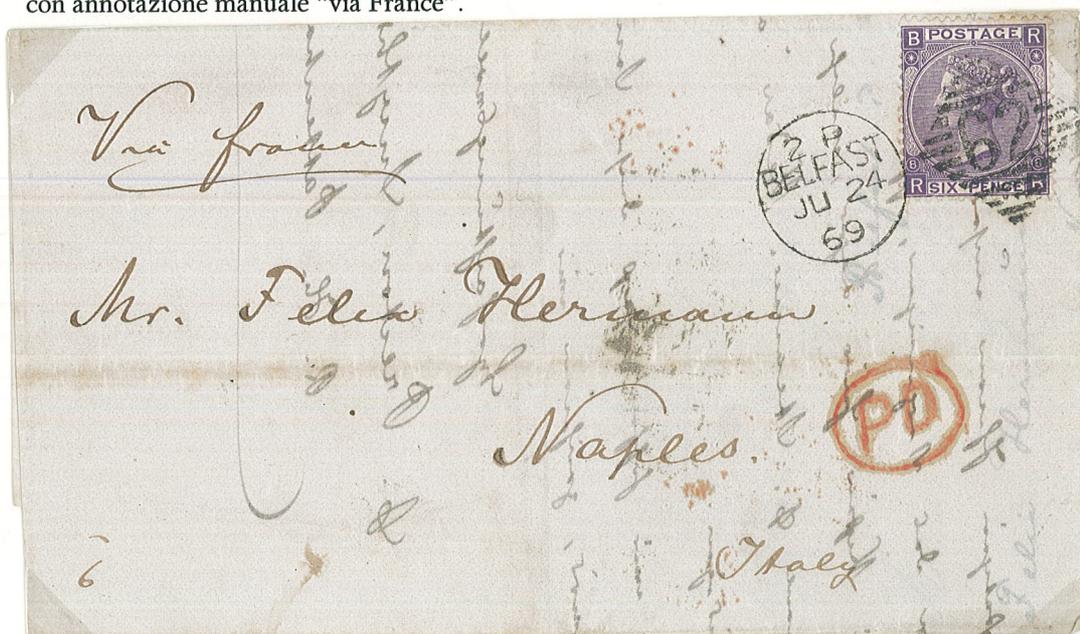
**13 ottobre 1876**, da North Shields a Loano, affrancata con 2 ½ p. rosa carminio. Nell'elenco dei numerali North Shields disponeva del numero 573, ma a partire dal 1874 presenta solo annulli con datario. La particolarità del documento deriva dal fatto che sono apposti due annulli sul fronte della lettera, di cui uno nello spazio dove andrebbe posizionato il francobollo. Poco comune

### 3.2 I NUMERALI IRLANDESI

Differiscono dagli omologhi inglesi per il formato: il numerale è racchiuso all'interno di una serie di barre che vanno a degradare dal centro verso l'esterno, formando un rombo. Gli uffici abbinati ai numerali sono 564.



**17 aprile 1866**, da Belfast a Palermo, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 62. La scritta Belfast è riportata lungo il cerchio esterno del datario, in uso dal 1855 in poi. Tariffa base. Il mittente specifica il percorso con annotazione manuale "via France".



**24 luglio 1869**, da Belfast a Napoli, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 62. Tariffa base. A differenza del documento sopra esposto, nel presente la scritta Belfast appare all'interno del cerchio del datario, in uso dagli inizi degli anni '60.



16 aprile 1877, da Cork a Camogli, affrancata con 2p. ½ rosa, timbro numerale 156. Tariffa base. Le barre si presentano più spesse rispetto al passato. Provenienza e destinazione poco comuni.



3 settembre 1874, da Dublino a Loano, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 186. Tariffa base. Il timbro attesta il ritardo nell'impostazione con la dicitura "too late Dublin pillars" ( i pillars sono i contenitori di raccolta della posta da spedire). Poco comune. Da non confondere con gli annulli per il late fee.

### 3.3 I NUMERALI SCOZZESI

Differiscono dagli omologhi inglesi per il formato: il numerale è racchiuso all'interno di barre perfettamente parallele.



**7 aprile 1863**, da Glasgow a Messina, affrancata con coppia di un 1 p. e 4 p. , timbro numerale 159. Le barre sono 3 superiori e 3 inferiori rispetto al numerale e si presentano come linee sottili, conformemente ai prototipi in uso dal 1857 in poi.



**7 luglio 1865**, da Glasgow a Genova, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 159. Le barre sono 2 superiori e 2 inferiori rispetto al numerale e si presentano più spesse, conformemente ai prototipi in uso dalla metà degli anni '60 in poi.

### 3.4 I NUMERALI GALLESI

Appaiono del tutto conformi a quelli inglesi.



19 agosto 1861, da Cardiff a Genova, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 162. Le barre sono 3 superiori e 3 inferiori rispetto al numerale e si presentano come linee sottili.



20 maggio 1868, da Cardiff a Palermo, affrancata con 4 p. arancio e coppia di 1 p. rosso-carminio, timbro numerale 162, conosciuto dal 29 luglio 1867. Le barre sono 3 superiori e 3 inferiori rispetto al numerale e si presentano come linee spesse.

## **CAPITOLO 4.L'ORGANIZZAZIONE POSTALE DI LONDRA**

Comprendere l'organizzazione postale di Londra dell'epoca appare oggi molto complesso. E' necessario, quindi, procedere a delle semplificazioni.

Tra il 1854 ed il 1855 Londra viene suddivisa in 10 distretti, che usufruiscono di una autonoma numerazione. Ogni distretto copre un'area delimitata da due raggi ed è dotato di un principale ufficio postale. Tale suddivisione sostituisce quella precedente denominata "London twopenny post". Invece, l'ufficio postale centrale, "Inland Office" già denominato "General Post", dispone, a sua volta, di una specifica numerazione, che interagisce con i "London Branch Offices", ovvero le filiali. A complicare questa suddivisione è il fatto che la città di Londra, in continua crescita demografica ed urbanistica, non coincide interamente con la zona distrettuale postale, ma comprende anche sobborghi identificati come appartenenti alle contee limitrofe.

### **4.1 I DISTRETTI DI LONDRA**

Sono 10, contraddistinti da una o più lettere maiuscole dell'alfabeto, secondo il seguente schema, funzionale soprattutto per la fase della distribuzione della posta, anticipando, di fatto, l'utilità dei moderni c.a.p.:

- 1) Eastern District ( distretto orientale), lettera E;
- 2) East Central District ( distretto centro-orientale), lettere EC;
- 3) Northern District ( distretto settentrionale), lettera N;
- 4) Northern Eastern District ( distretto del nord-est), lettere NE;
- 5) Northern western District ( distretto del nord-ovest), lettere NW;
- 6) Southern District ( distretto meridionale), lettera S;
- 7) South Eastern District (distretto sud-est), lettere SE;
- 8) South Western District ( distretto sud-ovest), lettere SW;
- 9) Western District (distretto occidentale), lettera W;
- 10) Western Central District ( distretto centro-occidentale), lettere WC.

Elemento distintivo degli annulli dei distretti è dato dal fatto che il numerale è contenuto all'interno di un cerchio. Si riportano degli esempi.

East Central District:



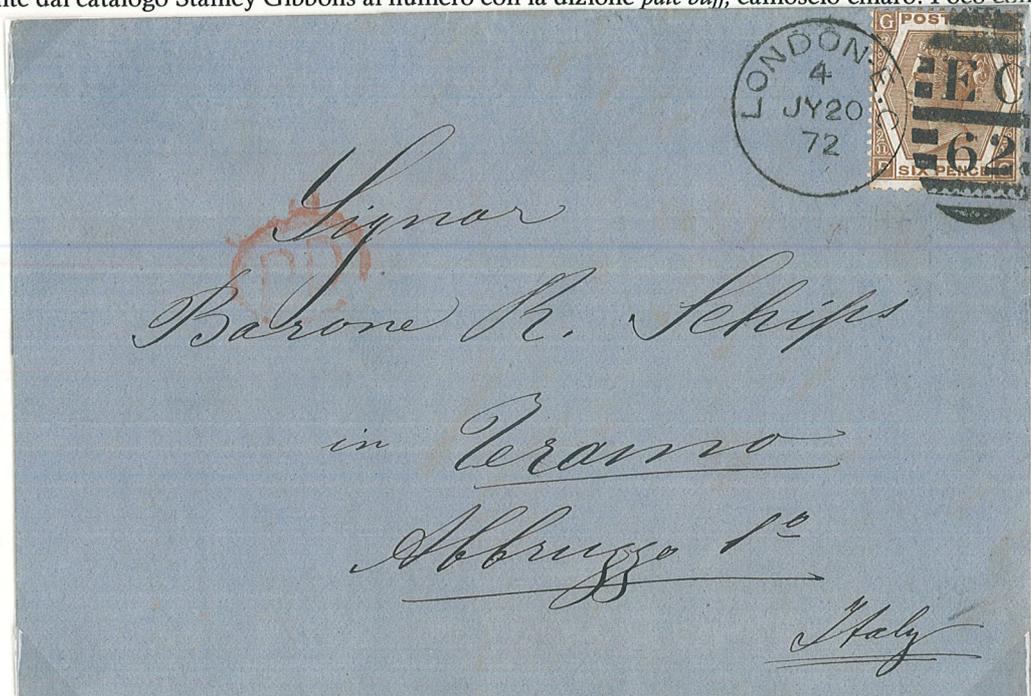
**11 aprile 1863**, da Londra a Genova, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 87. Tariffa base. Tale timbro è stato utilizzato dal febbraio 1863 al giugno 1866 ed è caratterizzato dalla presenza di 3 barre superiori e 3 barre inferiori rispetto al cerchio che racchiude il numerale. Il datario ha un diametro di 2 cm.



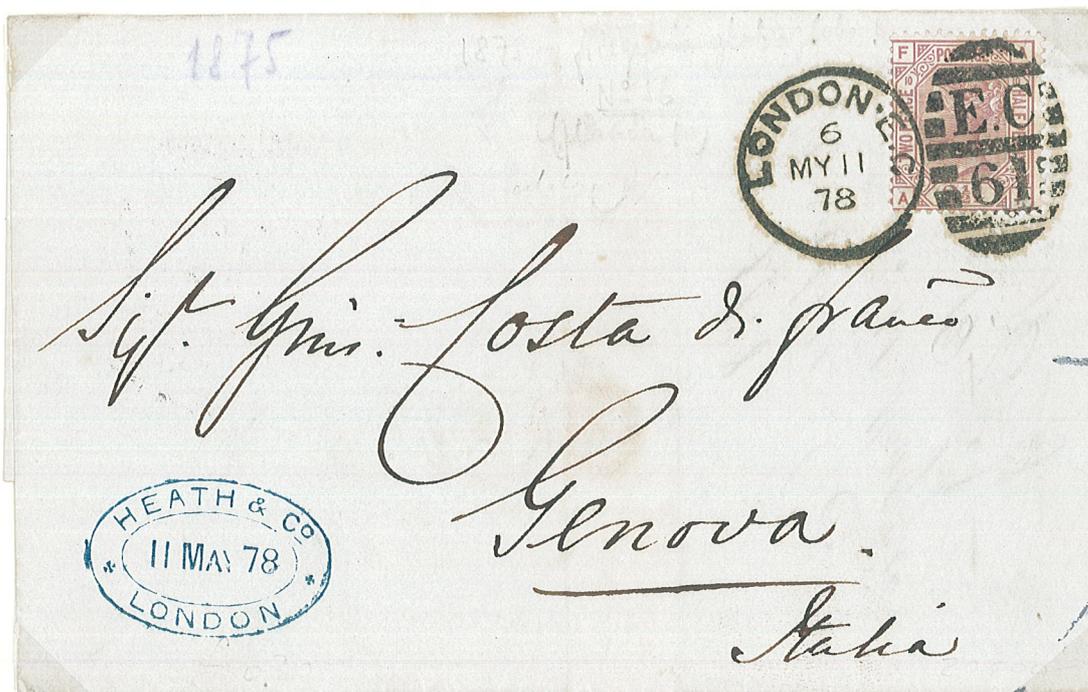
**16 ottobre 1869**, da Londra a Palermo, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 74. Tariffa base. Tale timbro è stato utilizzato dal marzo 1867 al gennaio 1872 ed è caratterizzato dalla presenza di 3 barre superiori e 3 barre inferiori rispetto al cerchio che racchiude il numerale molto più spesse rispetto a quelle del passato. Il datario ha un diametro di 2 cm.



**7 novembre 1872**, da Londra a Genova, affrancata con 6 p. camoscio chiaro, timbro numerale 88. Tariffa base. Tale timbro è stato utilizzato dal marzo 1872 al marzo 1879 ed è caratterizzato dalla presenza di 3 barre superiori e 3 barre inferiori rispetto al cerchio che racchiude il numerale, ma le due barre più vicine al cerchio assumono, in prossimità dello stesso, la forma tondeggiante. Il datario ha un diametro di 2,3 cm. Il francobollo è censito unicamente dal catalogo Stanley Gibbons al numero con la dizione *pale buff*, camoscio chiaro. Poco comune.



**20 luglio 1872**, da Londra a Teramo, affrancata con 6 p. bistro, timbro numerale E C 62. Tariffa base. Tale timbro è stato utilizzato da giugno 1872 a maggio 1878 ed è caratterizzato dall'inclusione anche nel numerale della indicazione *East Central*, attraverso le iniziali E e C. La destinazione Teramo è poco comune.



**11 maggio 1878**, da Londra a Genova, affrancata con 2 ½ p. rosa carminio, timbro numerale E C 61. Tariffa base. Tale timbro è stato utilizzato dal giugno 1872 a settembre 1878 ed è caratterizzato dall'inclusione anche nel numerale della indicazione *East Central*, attraverso le iniziali E e C, ma differisce dall'esempio sopra riportato per la presenza di un punto dopo la lettera E.



**30 novembre 1878**, da Londra a Genova, affrancata con 2 p. azzurro e ½ p. rosa, timbro numerale E C 64. Tariffa base. Tale timbro si presenta come un cerchio che contiene linee molto sottili, riportando nella parte superiore l'abbreviazione dell'ufficio, nella parte inferiore il numerale, mentre il datario ha un diametro di 1,9 cm, ed è stato utilizzato dal settembre 1878 al marzo 1893. Prime settimane di uso.

Esempi di altri distretti.



#### EASTERN DISTRICT

**4 novembre 1863**, da Londra a Messina, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale E 12. Tariffa base. Tale timbro è stato utilizzato dal novembre 1862 al dicembre 1865 ed è caratterizzato dall'inclusione anche nel numerale dell'indicazione *Eastern*, attraverso l'iniziale E.



#### SOUTH WESTERN

**16 gennaio 1865**, da Londra a Sanseverino Marche, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale S W 29. Tale timbro è stato utilizzato dal febbraio 1861 all'aprile 1890 ed è caratterizzato dall'inclusione anche nel numerale dell'indicazione South Western, attraverso le iniziali S W. Destinazione inusuale.



### WESTERN DISTRICT

**20 maggio 1865**, da Londra a Milano, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale W 17. Tariffa base. Tale timbro è stato utilizzato da febbraio 1865 ad agosto 1879 ed è caratterizzato dall'inclusione anche nel numerale dell'indicazione *Western*, attraverso l'iniziale W. Il francobollo apposto proviene dalla tavola 4, riportando una diagonale nel riquadro della lettera in basso.

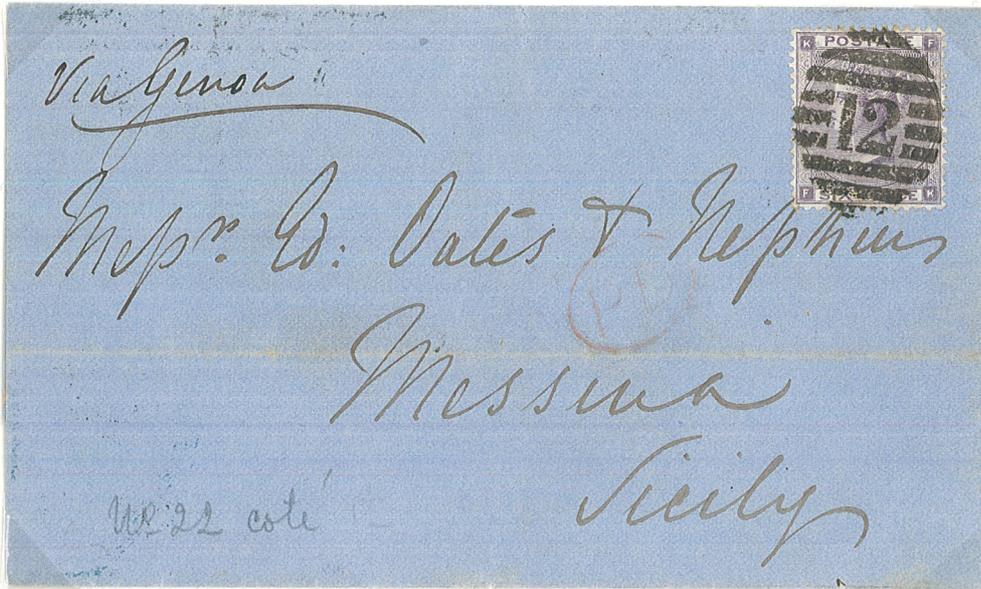


### WEST CENTRAL DISTRICT

**6 ottobre 1869**, da Londra a Venezia, affrancata con 1 sh. verde e 6 p. violetto, timbro numerale WC 30. Triplo porto. Tale timbro è stato utilizzato dal febbraio 1866 a dicembre 1875 ed è caratterizzato dall'inclusione anche nel numerale dell'indicazione *West Central*, attraverso le iniziali W e C. Il datario, poi, racchiude l'identificazione dell'ufficio di provenienza "Charing Cross" seguito dalla sigla WC, relativo al distretto.

#### 4.2 L'UFFICIO CENTRALE ( INLAND OFFICE)

Elemento distintivo degli annulli dell'ufficio centrale è dato dal fatto che i numerali sono contenuti all'interno di rombi.



**4 luglio 1863**, da Londra a Messina, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 12. Tariffa base. Annotazione manuale *via Genoa*, indicante il percorso via mare che la corrispondenza effettuava per raggiungere la Sicilia. Il timbro senza datario è caratterizzato dalla presenza di 3 barre superiori e 3 barre inferiori rispetto al numero, barre spesse, ed è stato utilizzato dal febbraio 1862 all'ottobre 1866, normalmente sulla corrispondenza per l'estero.



**16 luglio 1863**, da Londra a Torino, affrancata con 6 p. violetto ed 1 p. rosso, per l'importo totale di 7 pence, equivalente alla tariffa base con *late fee 1*, timbro numerale 3. Il timbro senza datario è caratterizzato dal numerale racchiuso da un rombo con due barre intere superiori e 2 inferiori rispetto al rombo stesso, all'interno di una figura circolare.



**13 marzo 1866**, da Londra a Torino, affrancata con 6 p. violetto ed 1 p. rosso, per l'importo totale di 7 pence, equivalente alla tariffa base con *late fee* 1, timbro numerale 1. Il timbro senza datario è caratterizzato dal numerale racchiuso in un rombo circondato da barre, di cui 2 superiori e 2 inferiori rispetto al rombo stesso, il tutto contenuto in una figura di forma ovale. Le barre appaiono più spesse rispetto a quelle precedenti. Il timbro è stato utilizzato dagli inizi del 1864 al luglio 1867 ed è raro.



**27 marzo 1868**, da Londra a Genova, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 49. Tariffa base. Il timbro senza datario è caratterizzato dal numerale racchiuso in un rombo circondato da barre, di cui 2 superiori e 2 inferiori rispetto al rombo stesso, il tutto contenuto in una figura di forma ovale. Il timbro si presenta come un tappeto continuo di annulli.



**3 maggio 1872**, da Londra a Messina, affrancata con 6 p. violetto, timbro numerale 2. Tariffa base. Il datario ha un diametro di 2 cm. Il timbro è stato utilizzato dal luglio 1863 al febbraio 1880.



**29 luglio 1872**, da Londra a Palermo, affrancata con 4 pezzi da 1p. rosso e 2 p. blue, timbro numerale 87. Tariffa base. Il timbro è con datario che riporta Londra al secondo rigo ed ha un diametro di 2,3 cm. Ed è stato utilizzato dal marzo 1872 al dicembre 1874.



**8 luglio 1873**, da Londra a Torino, affrancata con 6 p. bistro e 2 p. blue, per l'importo totale di 8 pence, equivalente alla tariffa base con *late fee* 2, come dimostrato dal timbro rosso L2. Timbro numerale 88, in uso dal febbraio 1872 a dicembre 1874. Il datario riporta Londra al secondo rigo.



**16 luglio 1874**, da Londra a Torino, affrancata con coppia del 4 p. arancio, per l'importo totale di 8 pence, equivalente alla tariffa base con *late fee* 2, come dimostrato dal timbro rosso L2. Timbro numerale 104, in uso solo nel periodo maggio-ottobre 1874, per cui poco comune. Il datario riporta Londra intorno alla parte superiore del cerchio, il cui diametro è 2 cm.

**4.3 LE FILIALI DELL'UFFICIO CENTRALE (BRANCH OFFICES)**

Sono principalmente 16. Bethnal Green, Charing Cross, Chiswick, Eastcheap, Fleet Street, Gracechurch Street, Leadenhall Street, Lombard Street, Ludgate Cross, Maida Hill, Mark Lane, Paddington, Threadneedle Street, Throgmorton Avenue, TurhamGree, Houses of Parliament.



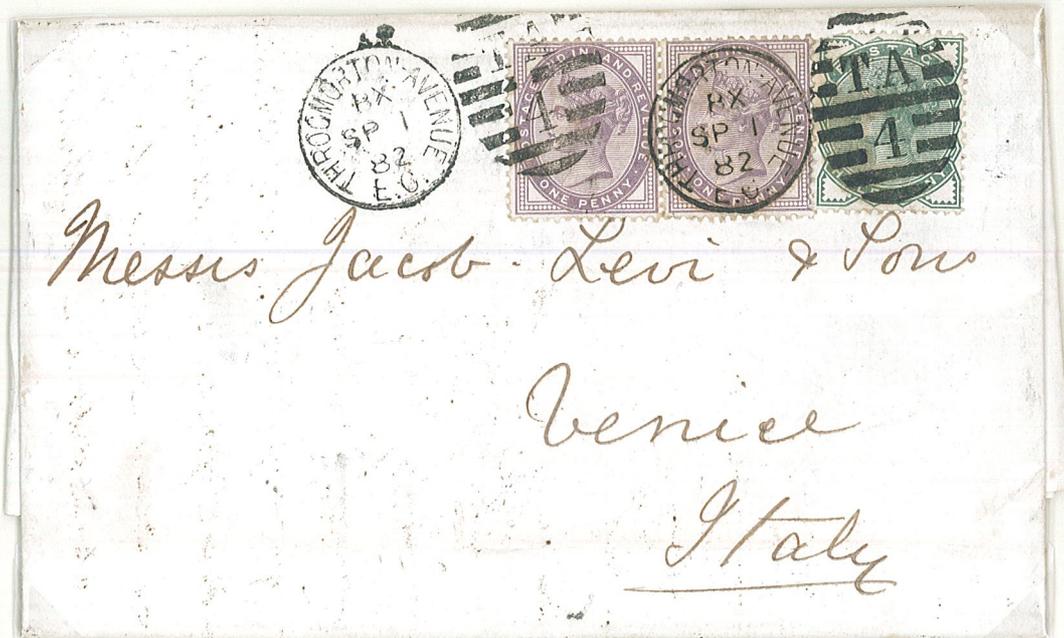
**18 novembre 1880**, da Londra a Palermo, affrancata con 2 p. azzurro, ½ p. verde, 1p. bruno rosso, per l'importo base con *late fee* 1, come attestato dall'annullo esagonale L1 di Gracechurchstreet, in uso dal 12 giugno 1878 al 3 gennaio 1905.



**16 marzo 1885**, da Londra a Messina, affrancata con 3 p. e ½ p., per l'importo base con *late fee* 1, come attestato dall'annullo esagonale L1 di Gracechurchstreet, in uso dal 12 giugno 1878 al 3 gennaio 1905. A differenza dell'esempio precedente le barre del numerale G.S 1 si presentano più spesse.



**4 marzo 1876**, da Londra a Messina, affrancata con 2 ½ p. rosa carminio, per la tariffa base, timbro ovale L.S 3, indicante Lombard Street, in uso dal febbraio 1872 al dicembre 1891.



**1 settembre 1882**, da Londra a Venezia, affrancata con coppia da 1 p. violetto e ½ p. verde. Annullo di Throgmonton Avenue, semplificato in TA e 4, in uso da giugno 1882 ad aprile 1884.



**18 novembre 1878**, da Londra a Messina, affrancata con 2 ½ p. rosa carminio e 1 p. rosso carminio, timbro esagonale ML 1, indicante il *late fee* 1 dell'ufficio di Mark Lane, in uso dal 30 settembre 1878 al 18 marzo 1888. Prime settimane di utilizzazione dell'annullo.



**27 settembre 1881**, da Londra a Palermo, affrancata con 2 ½ p. azzurro e 1 p. violetto, per l'importo base con *late fee*, come attestato dall'annullo esagonale ML 2 di Mark Lane, in uso dall'ottobre 1879 all'agosto 1900. Annotazione manuale via *Ostende*.

4.4 GLI ANNULLI SPERIMENTALI



19 aprile 1881, da Londra a Palermo, affrancata con coppia del 2 ½ p. azzurro. Doppio porto. Bollo quadrato. In uso dal 2 agosto 1880 al 7 dicembre 1882.



9 maggio 1892, da Londra a Conegliano, affrancata con 2 ½ p. azzurro. Tariffa base. Bollo tondo-riquadrato di Charing Cross, in uso dal 23 novembre 1881 al 22 maggio 1900. Il documento postale è particolare per l'utilizzazione della busta con la pubblicità dell'hotel Previtali di Londra.



**27 aprile 1883**, da Londra a Venezia, affrancata con 2 ½ p. azzurro, Tariffa base. L'annullo viene denominato *Hooded circle*, letteralmente cerchio sormontato da un cappuccio per la particolare forma, in uso da luglio 1882 al 5 giugno 1888.



**20 novembre 1886**, da Londra a Torino, affrancata con 2 ½ p. lilla, perfin, con le iniziali del mittente *C.I.H. & S.* Tariffa base. L'annullo viene denominato *Hoster Machine Trial Cancellation*, ed è stato utilizzato nel decennio 1883/1893 sotto una pluralità di modelli diversi.